**“Il Governo non disdegni la costituzione di un polo nazionale dei trasporti”**

*Lo dichiara Antonio Apa Segretario Generale Uilm Liguria*

L’accellerazione imposta dal CdA di Finmeccanica avvallata dal Governo per la cessione del settore trasporti della holding non è certamente una bella notizia. Non v’è dubbio che l’intervento del Governo a sostegno del processo di deconsolidamento di Ansaldo Sts e Breda coglie due aspetti: da un lato facilitare la messa in bonus di Finmeccanica attraverso lo sgravo del debito alla Breda dalla holding e del concentrato della stessa sul core business della difesa, sicurezza e spazio; dall’altro la volontà, espressa sempre dall’Esecutivo, di istituire un tavolo con le OO.SS. per verificare la costituzione di un polo nazionale dei trasporti. Poiché il comunicato del Governo richiama e benedice il piano di Finmeccanica ma allo stesso tempo non disdegna che nel processo di deconsolidamento possono essere coinvolti investitori istituzionali italiani, la strada maestra da perseguire in questo scenario è quella analoga alla cessione di Ansaldo Energia ( la cui vendita ha portato benefici ai conti della holding) ovvero la costituzione di una holding con Ansaldo Sts e Breda ( depurata dai debiti pregressi con la costituzione di una Newco) aperta successivamente a Fincantieri, che rappresenta, questa si, una vera scelta politica industriale che assicurerebbe la governance in mano italiana, creando le condizioni aperte a partnership industriali sollecitando campioni nazionali come le Ferrovie dello Stato a scendere in campo. In questo modo si salvaguarderebbe la strategicità di asset importanti del sistema Paese.

Mediti bene il Governo e non persegua una vendita forsennata, perché se c’è tutto questo interesse da parte di gruppi ad acquisire questi asset vuol dire che le nostre aziende non possono essere preda di questi gruppi industriali che in tempi non sospetti rileveranno la tecnologia e il know how lasciando a noi le disgrazie.

Genova, 20 marzo 2014